

On. Sig. Ministero del Lavoro

**Poste Italiane SpA Roma
pc Commissione Garanzia**

Oggetto: Art. 2 Legge 146/80 – 83/2000.

La caratteristica delle moderne strategie industriali di Poste Italiane SpA è l'accanimento ricorrente "senza se e senza ma" alle esigenze del mercato, sordo ad ogni stato reale delle cose (servizi e condizioni di lavoro), pur denunciate pubblicamente e persino istituzionalmente.

Basta avere la complicità delle OO.SS sedicenti concertative.

Piccolo episodio significativo è la decisione di qualche Provincia Italiana che ha scelto di contribuire in proprio alla conservazione del recapito postale per tutti i santi giorni della settimana lavorativa.

Il nuovo piano, già assecondato dalle complicità sindacali solite, parla delle scelte del CdA e del suo A.D.... promettendo sempre più mercato e quindi competitività al servizio della redditività societaria, costi quello che costi alla comunità operativa e alla qualità del prodotto, ridotta all'osso e sotto attacco quotidiano nei vari servizi e nei vari stabilimenti postali.

Anche la nuova versione dell'istituto di "flessibilità operativa" nel settore recapito, conferma la vecchia "truffa", aggravandone gli effetti sulla sicurezza individuale e sulle attese del cliente.

Chiediamo un incontro per verificare la disponibilità aziendale ad un confronto di merito, con chi rappresenta "interessi di classe" nel rapporto con la parte padronale.

Sarebbe utile anche per la funzione che è di competenza ministeriale che in tale sede la Società fornisca i dati relativi a:

- a) assunzioni a tempo determinato del 2017;
- b) erogazione compensi straordinari, regione per regione del 2017;
- c) costo complessivo delle prestazioni in flessibilità operativa, regione per regione, del 2017.

Ringraziando per la cortese collaborazione, attendiamo la programmazione del tentativo obbligatorio di cui alla legge in oggetto.

Distinti saluti.

Milano, 16/2/2018

**Responsabile Legale Nazionale
De Leo/Delia**

